

ABBONAMENTI ARCHIVIO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO LEGALI NECROLOGIE SERVIZI 

LA STAMPA.it TECNOLOGIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI MILANO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ FOTO VIDEO

HOME POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME TECNOLOGIA SCIENZA AMBIENTE LAZAMPA I TUOI DIRITTI MARE MONTAGNA SPECIALI

Consiglia 0 Tweet 0    

Rimuovi dalla timeline di Facebook

TECNOLOGIA
16/10/2008

Nexa: che cos'è il "pubblico dominio" nell'era del copyright 2.0?

Il dibattito al centro di ricerca su Internet e società del Politecnico di Torino

GIUSEPPE FUTIA

TORINO

Di fronte all'imponente rivoluzione che le nuove tecnologie e la Rete stanno generando in ogni ambito della comunicazione, è necessario ripensare anche alle profonde trasformazioni che coinvolgono tutto il sistema di "protezione" dei prodotti culturali. Questo tema, declinato secondo aspetti inerenti al **pubblico dominio** e al **diritto d'autore**, è stato il protagonista del secondo incontro tenuto ieri dai fondatori di **Nexa**, **centro di ricerca del Politecnico di Torino**, che si propone di affrontare aspetti legati a Internet e società secondo un innovativo approccio multidisciplinare.

Durante l'incontro, aperto non solo agli addetti ai lavori ma anche a semplici appassionati, il professor **Juan Carlos De Martin**, tra i fondatori di Nexa e responsabile di **Creative Commons Italia**, ha posto l'accento sulla necessità di "una libertà culturale e imprenditoriale", garantita dal modello del **pubblico dominio**, che troppo spesso però viene soffocata da quella che dovrebbe essere semplicemente una "eccezione temporanea", ossia il diritto d'autore.

Su questa scia **Mario Ricolfi**, giurista anch'egli fondatore di Nexa e docente presso l'**Università degli studi di Torino**, ha intavolato una proposta che prevederebbe una regolamentazione legislativa basata sulla possibilità di scegliere tra un "modello tradizionale" del diritto d'autore e un modello più innovativo (definito da lui stesso "**copyright 2.0**"), che aderirebbe meglio alle infinite possibilità offerte dalla Rete.

Nell'ottica di un'emancipazione dalle logiche del vecchio modo di intendere il copyright, la discussione si è inoltre soffermata sulla necessità di trovare modelli di business in grado di sostenere un settore che fino ad oggi si è basato proprio sulla "protezione intellettuale".

A tal proposito, sono state annoverate diverse grandi realtà che hanno adottato un approccio completamente diverso: dal **New York Times** a **La Stampa**, che nel campo dell'editoria hanno digitalizzato i propri archivi rendendoli disponibili gratis al pubblico, al **MIT** di Boston, una delle più importanti università di ricerca del mondo, che su Mit **OpenCourseWare** ha messo a disposizione gratuitamente online parte del proprio materiale didattico e delle lezioni.

E' infine emerso che un aspetto fondamentale del Web 2.0 è ridiscutere modelli di protezione che tutelino non solo i prodotti dell'industria culturale e della ricerca, ma anche le informazioni "provenienti dal basso", la cosiddetta "**coda lunga**" di **Chris Anderson**.

In questo senso è stato sottolineata l'importanza dei **meta tag**, parole chiave legate alla categorizzazione dei contenuti, su cui solide realtà come **Google** stanno tentando di creare nuovi modelli di business.

Nexa come qualunque centro di ricerca improntato verso il futuro e l'innovazione, oltre a cercare di fornire delle risposte adeguate su questi temi, cerca anche e soprattutto di porsi delle buone domande.

Che cos'è per voi il pubblico dominio? Se volete, dite la vostra **qui**.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli

OPEN LETTER TO SKYPE

FROM CONSUMERS' PROTECT ASSOCIATES, INTERNET ACTIVISTS, JOURNALISTS & OTHER ORGANIZATIONS

+ Appello a Microsoft e Skype su privacy e trasparenza



+ Google guida la lotta per limitare l'accesso delle autorità ai dati personali



+ Web Movies in streaming dal 31 gennaio



+ Il Web "svela" la Corea del Nord



+ È il Dna l'hard disk del futuro



+ Google, Apple, The Pirate Bay Wikileaks: il cinema racconta il Web

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it

Accedi a Facebook

SPECIALE ELEZIONI



NEWS /
MULTIMEDIA



SCOPRI LE
NOSTRE APP



LE VOCI DELLA
POLITICA



PREMIO 1APP
4DEMOCRACY



I RISULTATI DEL
2008



GOOGLE
ELEZIONI

Annunci PPN